

**Istituto Tecnico Statale
Commerciale e per Geometri**

“Eugenio Pantaleo”



Esame di Stato
anno scolastico 2014-2015

**Documento del Consiglio della
Classe V sez. B**

Amministrazione Finanza e Marketing

Composizione del Consiglio di classe

<i>RELIGIONE</i>	Palladino Raffaella
<i>ITALIANO</i>	Cacace Antonia
<i>STORIA</i>	De Luca Luigi
<i>PRIMA LINGUA STRANIERA INGLESE</i>	Di Vito Rosa Maria
<i>SECONDA LINGUA STRANIERA FRANCESE</i>	Minichini Maria
<i>MATEMATICA</i>	Vitale Carmen
<i>ECONOMIA AZIENDALE</i>	Cimmino Maddalena
<i>DIRITTO SCIENZA DELLE FINANZE</i>	Ferraro Pietro
<i>EDUCAZIONE FISICA</i>	Belsino Claudio

Presentazione della classe

La classe è costituita da 20 studenti, di cui 9 femmine e 11 maschi in parte motivati allo studio e alla vita scolastica.

L'ambiente socio-economico e culturale di provenienza dei discenti risulta alquanto eterogeneo, infatti non tutti i genitori hanno mostrato partecipazione e hanno seguito, con attenzione, la vita scolastica dei loro figli.

All'interno della classe si è stabilito tra gli allievi un rapporto di amicizia e di collaborazione non limitato solo alle attività scolastiche, ma che ha avuto una sua continuità anche in momenti di aggregazione esterni per rinsaldare i rapporti interpersonali.

In linea generale il rapporto con i docenti è stato piuttosto equilibrato e turbato solo raramente, per cui si è potuto lavorare in un clima di tranquillità e di collaborazione.

Per quanto riguarda l'acquisizione delle competenze, conoscenze e capacità si può affermare che, nell'ambito della classe, solo tre o quattro studenti hanno conseguito gli obiettivi in maniera più che soddisfacente nelle diverse discipline, pochi altri studenti lo hanno fatto in maniera quasi discreta, la maggior parte con stentata sufficienza; mentre un'esigua minoranza resta ancora ai limiti dei livelli minimi del sapere che compete a studenti che si apprestano a sostenere gli Esami di Stato. Le maggiori difficoltà, per questi ultimi, si sono registrate in alcune materie di indirizzo. Si evidenzia, inoltre, che non vi sono state significative interruzioni dell'attività didattica, pertanto la programmazione iniziale è stata rispettata in quasi tutte le discipline.

Per quanto riguarda il colloquio d'esame gli studenti hanno inteso approfondire degli argomenti sui quali intendono far muovere la prima parte del colloquio presentati nell'elaborazione di mappe concettuali.

Presentazione sintetica della classe

<i>Costituzione della classe</i>	<i>La classe attualmente risulta costituita da 20 studenti, di cui 9 femmine e 11 maschi.</i>
<i>Gli allievi si sono dimostrati</i>	<i>- In parte motivati allo studio e alla vita scolastica</i>
<i>Gli allievi hanno seguito un corso di studi:</i>	<i>- Non regolare per tutti</i>
<i>L'interesse mostrato per le varie discipline è risultato:</i>	<i>- elevato per tre o quattro studenti quasi discreto per pochi e appena sufficiente per la maggior parte della classe, accompagnato da attiva partecipazione alla vita scolastica, ma disomogeneo per discipline con punte negative in alcune discipline di indirizzo.</i>
<i>L'ambiente socio-economico e culturale di provenienza dei discenti è risultato:</i>	<i>- eterogeneo</i>
<i>Le famiglie hanno partecipato alla vita scolastica:</i>	<i>- seguendo i figli non in modo costante</i>
<i>All'interno della classe tra gli allievi si è stabilito:</i>	<i>- un rapporto di amicizia e di collaborazione non limitato solo alle attività scolastiche ma anche a vari momenti extrascolastici</i>
<i>Il rapporto con i docenti è stato:</i>	<i>- con tutti i docenti equilibrato e non turbato da episodi negativi,cosicché si è potuto lavorare in un clima di tranquillità e di collaborazione</i>
<i>L'acquisizione delle conoscenze,delle capacità e delle competenze si può affermare:</i>	<i>- che quasi tutti gli allievi sono pervenuti ad un livello sufficiente e pochi casi discreto o più che discreto, in maggioranza sufficiente e solo pochi su livelli di quasi sufficienza</i>
<i>L'attività didattica è stata:</i>	<i>- abbastanza continua e non interrotta da occupazione della scuola o da eventi particolari</i>
<i>L'attività didattica programmata è stata:</i>	<i>- rispettata per alcune discipline,ma non in tutte</i>

PROFILO

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo della gestione aziendale e fiscale ed è in possesso di strumenti e tecniche contabili, economiche e giuridiche in linea con i principi della normativa nazionale ed europea.

Le conoscenze generali riguardano:

- l'organizzazione, la pianificazione, la programmazione, l'amministrazione, la finanza ed il controllo dei sistemi e dei processi aziendali;
- gli strumenti di marketing;
- la normativa civilistica e fiscale.

Le competenze generali sono:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Obiettivi trasversali

Gli obiettivi generali perseguiti dalle singole discipline hanno inteso contribuire allo sviluppo delle capacità logiche, al potenziamento di quelle espressive e critiche e del metodo di studio degli alunni. Essi, pertanto, si possono ricondurre al conseguimento delle seguenti abilità

- abilità di interpretare, comprendere ed analizzare un testo;
- abilità di codificare un messaggio di senso compiuto;
- abilità di capire ed analizzare dal punto di vista critico un fenomeno;
- abilità di decodificare un testo d'uso orale e scritto (lettura globale ed analitica);
- acquisizione di una terminologia specifica;
- capacità di capire nel senso di tradurre, trasporre, interpretare, estrapolare una comunicazione;
- abilità di analizzare nel senso di ricercare elementi, relazioni, principi di organizzazione;
- abilità di sintetizzare nel senso di produrre un'opera personale, elaborare un piano d'azione rispondente alle esigenze programmate, derivare un insieme di relazioni ed introdurre una regola;
- abilità di applicare principi e generalizzazioni a problemi nuovi;
- acquisizione della consapevolezza del vivere in vari contesti culturali e umani, mettendo in risalto i valori di democrazia e tolleranza anche attraverso esperienze motorie e sportive

Metodologie impiegate

Nel presentare la proposta didattico – educativa definita in sede di programmazione del consiglio di classe si è cercato di:

- trattare le varie discipline fornendo non solo le conoscenze essenziali, i chiarimenti e i procedimenti applicativi, ma anche la chiave di interpretazione delle diverse problematiche e dei principi basilari che le regolano;

- sollecitare i collegamenti interdisciplinari e quelli tra temi della stessa disciplina;
- coinvolgere la classe in discussioni e dibattiti sulle tematiche trattate anche con domande guidate;
- far effettuare ricerche individuali e di gruppo;
- proporre agli studenti più dotati lavori di approfondimento ed esercizi nei quali fossero sollecitati ad applicare conoscenze ed abilità più complesse di quelle richieste per il livello di base.

Metodi, Mezzi, Tempi

a. Metodi

I docenti hanno in gran parte fatto uso nella pratica quotidiana della sperimentata lezione frontale, non rifiutando però in talune circostanze altre strategie, che stimolassero la ricerca personale e sollecitassero l'analisi del sapere.

Del resto sempre le linee metodologiche hanno fatto leva sulla centralità del fattore motivazionale, che è alla base di una consapevole attività educativa e formativa. E' stato attivato spesso il procedimento *problem solving* e si è fatto ricorso anche ad attività di ricerca di gruppo, colloqui e discussioni guidate.

b. Mezzi e strumenti

In genere come strumento di studio è stato privilegiato il libro di testo, che consente omogeneità di conoscenze, ma di frequente si è fatto ricorso ad edizioni critiche dei classici e a commenti più incisivi, ad articoli specialistici, alla consultazione di altri testi.

In talune circostanze gli allievi hanno integrato la lezione con mappe concettuali, lettura di giornali e discussione sugli argomenti letti, visione di videocassette, utilizzo del Laboratori multimediali.

c. Tempi

I tempi dello svolgimento dei programmi delle singole discipline sono stati, salvo alcune eccezioni, quelli previsti dalle programmazioni di inizio anno scolastico;

ATTIVITA' INTEGRATIVE E DI ORIENTAMENTO

Nel corso dell'anno scolastico al fine di sensibilizzare e facilitare gli allievi nella scelta universitaria sono state svolte diverse attività integrative e di orientamento:

ATTIVITA'	DESCRIZIONE
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• I. U. Parthenope di Napoli , facoltà di scienze motorie e ad indirizzo giuridico-economico.
CONVEGNI	<ul style="list-style-type: none">• Incontro con le realtà produttive locali;• Dibattito sul futuro: giovani, lavoro e società.
PARTECIPAZIONE A CONFERENZE	<ul style="list-style-type: none">• Conferenze di orientamento con la guardia di Finanza.• Conferenze di orientamento con agenzie di formazione.
PARTECIPAZIONE A PROGETTI	<ul style="list-style-type: none">• Progetto Pof. "CITTADINANZA E COSTITUZIONE• Progetto Pof per il conseguimento della certificazione ECDL

Griglia di valutazione del profitto

Absolutamente insufficiente	Voto 1 - 2
Partecipazione	A. non partecipa al lavoro in classe
Conoscenze	B. Nulle o quasi nulle - gravi lacune di base
Competenze	C. non sa eseguire i compiti più semplici ed elementari
Applicazione	D. non rispetta gli impegni e la capacità di applicazione e nulla
Abilità Espressive	E. non riesce a produrre elaborati comprensibili
Abilità Motorie	F. rifiuta il dialogo educativo in tutte le forme di movimento
Gravemente insufficiente	Voto 3
Partecipazione	A. partecipa al dialogo educativo sporadicamente
Conoscenze	B. limitate e disorganiche
Competenze	C. commette gravi e frequenti errori di impostazione anche nei compiti più semplici
Capacità	D. non rispetta gli impegni
Abilità Espressive	E. gli elaborati evidenziano scarsa padronanza del lessico specifico
Abilità Motorie	F. il dialogo educativo si limita solo ad alcune forme di movimento
Notevolmente insufficiente	Voto 4
Partecipazione	A. partecipa al dialogo educativo occasionalmente e si distrae spesso
Conoscenze	B. frammentarie e superficiali
Competenze	C. nell'applicazione commette errori gravi e non riesce a condurre analisi nè sintesi
Capacità	D. rispetta saltuariamente gli impegni
Abilità Espressive	E. commette errori che rendono difficile la comprensione dei discorsi
Abilità Motorie	F. ha difficoltà motorie e nell'uso degli attrezzi
Insufficiente	Voto 5
Partecipazione	A. partecipa poco al dialogo educativo
Conoscenze	B. Superficiali e limitate ad alcuni argomenti
Competenze	C. commette errori di comprensione dei testi, limita l'analisi e la sintesi
Capacità	D. non è autonomo nella rielaborazione, compie collegamenti solo se guidato
Abilità Espressive	E. usa un linguaggio improprio e poco argomentato
Abilità Motorie	F. non ha una sufficiente coordinazione
Sufficiente	VOTO 6
Partecipazione	A. partecipa alla lezione attivamente ma senza continuità
Conoscenze	B. essenziali e poco approfondite
Competenze	C. assolve i compiti assegnati, effettua analisi e sintesi parziali
Capacità	D. evidenzia spunti di autonomia nell'elaborazione personale
Abilità Espressive	E. possiede il lessico di base non dettagliato
Abilità Motorie	F. evidenzia un'accettabile coordinazione
DISCRETO	VOTO 7
Partecipazione	A. partecipa attivamente alla lezione e con apprezzabile impegno
Conoscenze	B. Complete e, se guidato, sa approfondire
Competenze	C. effettua analisi e sintesi pertinenti
Capacità	D. elabora in modo autonomo le conoscenze
Abilità Espressive	E. utilizza un lessico appropriato
Abilità Motorie	F. possiede schemi motori coordinati e corretti
BUONO	VOTO 8
Partecipazione	A. partecipa costantemente e in modo attivo con personali rielaborazioni
Conoscenze	B. Complete con qualche approfondimento autonomo
Competenze	C. effettua analisi e sintesi complete anche in situazioni complesse
Capacità	D. elabora in modo autonomo con collegamenti tra conoscenze diverse
Abilità Espressive	E. utilizza un lessico appropriato ben organizzato
Abilità Motorie	F. possiede una coordinazione appropriata con qualche rielaborazione personale
OTTIMO	VOTO 9
Partecipazione	A. partecipa costantemente in modo attivo con proposte personali
Conoscenze	B. Complete, organiche ed articolate con approfondimenti autonomi
Competenze	C. effettua analisi e sintesi complete e approfondite

Capacità	D. elabora in modo autonomo con apporti personali anche in situazioni complesse
Abilità Espressive	E. possiede un lessico elaborato, appropriato e ben organizzato
Abilità Motorie	F. possiede una coordinazione sicura e originale
ECCELLENTE	VOTO 10
Partecipazione	A. partecipa costantemente in modo attivo con proposte personali approfondite
Conoscenze	B. Organiche, approfondite ed ampliate in modo personale
Competenze	C. effettua analisi e sintesi complete, ben argomentate e critiche
Capacità	D. elabora in modo autonomo con apporti personali originali e ben organizzati
Abilità Espressive	E. possiede un lessico preciso, appropriato e specifico
Abilità Motorie	F. possiede una coordinazione sicura con apporti autonomi e creativi

Criteria seguiti per la progettazione della terza prova

La terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno in corso. Tuttavia, il Consiglio di questa classe, tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella programmazione didattica, ha individuato le seguenti discipline:

- Diritto
- Storia
- Matematica
- Lingua Inglese
- Lingua Francese

e su tale base ha sviluppato la progettazione delle prove interne di verifica. Coerentemente con quanto indicato in precedenza sono state svolte all'interno della classe due prove integrate con le seguenti modalità:

Tempo assegnato	Materie interessate alla prova	Tipologia di verifica mista
120 minuti	Tutte quelle indicate in precedenza	Quesiti a risposta multipla e a risposta aperta e sintetica.

Criteria followed for the evaluation of the third test

For the evaluation of the third test, the following elements have been taken into consideration:

- knowledge of the proposed arguments
- exposition and use of specific languages
- coherence of the treatment
- ability to identify conceptual nodes
- ability to connect different disciplines

Evaluation grid

Grid for multiple choice questions (1-2-3-4)

- Points 0 for every wrong answer
- Points 0,25 for every correct answer

Grid for open questions (5-6)

	Punti
Risposta non data o non pertinente	0
Risposta scarsamente significativa ed inorganica	0,25
Risposta essenziale nei contenuti e nella forma	0,50
Risposta rispondente alle richieste in modo semplice e corretto	0,75
Risposta completa con elaborazioni pertinenti e collegamenti	1

Percorso pluridisciplinare DNL - Inglese

In merito alle CLIL, il Consiglio di classe fa presente che non essendoci docenti con competenze linguistiche richieste e formati per le CLIL, viene realizzato, a norma della nota 25.07.2014, un percorso pluridisciplinare riguardante le discipline non linguistiche (DNL) di indirizzo e finalizzato all' acquisizione del lessico tecnico soltanto per i moduli previsti per le discipline coinvolte. Tale percorso è avvenuto mediante un percorso di stretta collaborazione tra i docenti delle discipline coinvolte. Il docente di lingua inglese per la programmazione e la realizzazione di moduli comuni

Il presente documento è condiviso in ogni sua parte dai docenti del Consiglio di classe

<i>RELIGIONE</i> Palladino Raffaella	
<i>ITALIANO</i> Cacace Antonia	
<i>STORIA</i> De Luca Luigi	
<i>PRIMA LINGUA STRANIERA</i> <i>INGLESE</i> Di Vito Rosa Maria	
<i>SECONDA LINGUA STRANIERA</i> <i>FRANCESE</i> Minichini Maria	
<i>MATEMATICA</i> Vitale Carmen	
<i>ECONOMIA AZIENDALE</i> Cimmino Maddalena	
<i>DIRITTO</i> <i>SCIENZA DELLE FINANZE</i> Ferraro Pietro	
<i>EDUCAZIONE FISICA</i> Belsino Claudio	

I.T.C.G. "E. PANTALEO" Torre del Greco

Anno scolastico 2014-2015

Classe 5 B

Religione Cattolica

L'attività didattica è stata svolta mediante lezioni frontali, letture e verifiche tramite colloqui, discussioni collettive e approfondimenti per mezzo di visione di filmati e documentari.

Gli strumenti usati sono stati schemi di appunti e dispositivi informatici e tecnologici dell'Istituto.

Le competenze acquisite dagli studenti al termine dell'intero percorso di studio li rendono capaci di sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo. Dal confronto con la visione ebraico-cristiana hanno elaborato una posizione personale, libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità ed alla pratica della giustizia e della solidarietà. Hanno sviluppato un maturo senso critico del loro progetto di vita nella società a loro contemporanea: in un contesto multiculturale, sanno motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana all'interno di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Sanno riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica ed allo sviluppo scientifico e tecnologico. A tal proposito gli studenti sanno valutare dal punto di vista etico, potenzialità e rischi delle nuove tecnologie.

Gli alunni hanno concluso il loro percorso di studi interpretando la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso nella prospettiva di un dialogo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.

Il quadro di profitto della classe può definirsi buono in quanto la partecipazione al dialogo educativo è stata appassionata, l'impegno e l'interesse verso la disciplina sono stati vivi e costanti.

Concludendo il quadro di profitto della classe può definirsi buono in quanto la partecipazione al dialogo educativo è stata interessata, l'attitudine e l'interesse verso la disciplina sono stati vivi e costanti come anche l'impegno.

La docente

Prof.ssa Raffaella Palladino

Docente: Cacace Antonia
Classe: 5B Indirizzo: AFM

Materia: ITALIANO

a.s. 2014/15

RELAZIONE FINALE

PROFILO SINTETICO DELLA CLASSE

La classe si è dimostrata, nelle prime settimane, poco collaborativa, per le difficoltà incontrate nel cambio di insegnante.

Dopo una fase di transizione in cui si è dovuto cercare di mediare e dopo aver assicurato – con le parole e con i fatti – fiducia e stima alla classe, gli allievi si sono dimostrati generalmente più collaborativi e disponibili, senz'altro interessati agli argomenti delle lezioni e partecipativi, ponendo frequentemente domande, chiedendo spiegazioni o fornendo approfondimenti o altre prospettive di interpretazione.

L'applicazione nei compiti assegnati per casa o nello studio non è stata sempre adeguata per tutti, anche se è andata progressivamente migliorando, forse per la consapevolezza dell'avvicinarsi del traguardo dell'esame.

Per la lingua scritta abbiamo lavorato, soprattutto, sulla tipologia B che richiede l'utilizzo coerente dei documenti; la stesura del saggio si è rivelata più problematica, in relazione alla coesione testuale e alla scelta di titoli e stili efficaci.

Un discreto numero di allievi ha mantenuto un impegno costante, raggiungendo risultati positivi; la maggior parte della classe ha raggiunto una preparazione sufficiente, seppure con qualche difficoltà.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI:

--> **Obiettivi didattici minimi di ITALIANO:**

Conoscenze :

- possedere conoscenze essenziali degli argomenti e dei termini specifici;
- saper esporre in modo sufficientemente chiaro e comprensibile, utilizzando anche termini specifici e propri del linguaggio settoriale;
- se guidato, fornire chiarimenti e completamenti

Competenze:

- seguire le consegne ed eseguire il compito con sufficiente coerenza;
 - applicare le conoscenze essenziali in situazioni semplici e note;
 - se guidato, applicare le conoscenze acquisite in contesti nuovi.
-

--> **Contenuti strutturali minimi: ITALIANO**

- Letteratura di fine Ottocento e del Novecento (autori principali, correnti, movimenti, contraddizioni, parallelismi, confronto tra tematiche e tra autori...)
 - Autori fondamentali di quei secoli: vita, opere, poetica
 - Strumenti di scrittura
-

METODOLOGIE:

Il metodo di lavoro si è basato sostanzialmente sulla lezione frontale, con domande e/o attività di brain-storming per sollecitare e tener viva l'attenzione della classe. Dove è stato possibile, si è cercato di creare dei collegamenti con il presente, con la quotidianità degli studenti. I rimandi all'attualità sono stati sollecitati anche attraverso la lettura del quotidiano.

In alcune occasioni sono stati utilizzati video (documentari o spezzoni di film) per consolidare l'acquisizione dei contenuti.

Sono stati anche assegnati in classe esercizi che gli alunni hanno svolto lavorando singolarmente o a gruppi. Talvolta è stato anche chiesto di esporre il risultato del loro lavoro.

Le lezioni svolte in classe sono state approfondite, supportate e integrate da letture e/o esercizi che gli alunni hanno svolto a casa come lavoro domestico.

MATERIALI DIDATTICI:

Libro di testo in adozione :

Fotocopie da altri testi o da supporti on line

Cortometraggi o spezzoni di film

Testimonianze video

Espansioni on line di altri testi scolastici, non adottati

Schemi e mappe concettuali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

- Verifiche scritte con domande aperte e/o semistrutturate
- Verifiche orali individuali
- Stesura di saggi brevi e/o articoli di giornale individuali e di gruppo (con valutazione)
- Esercizi, controllo e correzione dei compiti assegnati a casa
- Ricerche di approfondimento su tematiche di attualità
- Correzione compiti eseguiti in classe
- Simulazione prima prova

Il Docente
Prof.ssa Antonia Cacace

STORIA

La classe si presenta, a conclusione del corso di studi che ha contraddistinto il percorso didattico di ogni suo componente, alquanto variegata sia per il metodo di studio maturato sia per le competenze raggiunte.

Per quel che concerne, in particolare, l'interesse alla Storia, una parte degli studenti ha avuto bisogno di continue sollecitazioni e di repentini cambi di strategie per manifestare, solo nel corso degli ultimi mesi, un'applicazione consona a studenti che si apprestano ad affrontare l'esame di stato.

Fin dall'inizio, si è instaurato un clima sereno e tranquillo, per cui l'attività didattica si è svolta in un clima di reciproca fiducia.

In riferimento al conseguimento degli obiettivi prefissati, quasi tutti gli studenti hanno raggiunto, in maniera soddisfacente, quelle conoscenze e quelle abilità che, trasportate in altre discipline, consentiranno di organizzare un colloquio che spazierà nei diversi settori del sapere.

LIVELLI DI PARTENZA

Il livello di partenza della classe è apparso abbastanza disomogeneo. Ad inizio anno scolastico, infatti, ho potuto verificare che solo pochi studenti erano in possesso di requisiti soddisfacenti o pienamente sufficienti. Per quel che concerne, invece, l'aspetto comportamentale il livello di scolarizzazione della classe, fin dall'inizio dell'anno scolastico, è stato accettabile. La partecipazione alle lezioni, anche se sollecitata, è risultata, generalmente, soddisfacente. L'impegno nel lavoro individuale, negli ultimi due mesi, si è rivelato maggiormente continuo. Il metodo di studio maturato, quasi alla fine del percorso di studio, per la maggior parte della classe, è da considerarsi adeguato a studenti che si apprestano ad accedere agli studi universitari o a fare il loro ingresso nel tessuto produttivo.

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO CHE SI INTENDONO ATTIVARE PER COLMARE LE LACUNE RILEVATE

Per gli alunni che nel corso dello svolgimento della programmazione hanno manifestato carenze, rilevate in seguito a verifica formativa, sono state attivate strategie di recupero di tipo individuale o di gruppo, comunque in itinere. Tale lavoro è stato svolto sia durante che al termine di ogni fase di programmazione.

OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI MINIMI

L'alunno dovrà dimostrare di:

- conoscere in maniera sufficiente gli argomenti trattati;
- di saperli mettere in relazione con le conoscenze già in suo possesso.

OBIETTIVI TRASVERSALI E RUOLO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA NEL LORO RAGGIUNGIMENTO

- generare il piacere di apprendere gli eventi storici che ha caratterizzato le origini della nostra penisola e la formazione della popolazione italiana;
- saper apprezzare il coraggio e lo spessore morale dei nostri predecessori;
- promuovere la crescita morale e razionale della persona;
- facilitare lo spirito critico dello studente a contatto con la propria quotidianità.

MODALITA' DI RECUPERO	STRUMENTI	TEMPI		CRITERI DI VALUTAZIONE
PROGRAMMA DIFFERENZIATO E/O INDIVIDUALIZZATO	X Lezione frontale. Esercitazioni scritte. Test.	IN ITINERE	X	Progressione nell'apprendimento. Interesse, partecipazione ed impegno.
		POMERIDIANO	X	

LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI - OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

La classe, formata da 19 allievi, è stata in grado di instaurare, nei primi anni, un rapporto collaborativo e destinato ad aver successo perché la motivazione e l'interesse agli argomenti oggetto di studio sono risultati costanti ed approfonditi. Purtroppo, nel corso degli anni successivi, da parte di alcuni studenti, si è evidenziato un atteggiamento di crescente apatia verso lo studio e di impegno mirato esclusivamente alle verifiche.

Oggi, a conclusione del percorso, la classe risulta composta da un gruppo di studenti che ha dimostrato, in tutto il triennio, di saper organizzare in modo positivo il proprio tempo a scuola e a casa, costruendo un percorso di lavoro e di studio che ha permesso loro di ottenere risultati soddisfacenti, e da un altro la cui preparazione risulta di scarso spessore.

Le lezioni si sono svolte in un clima sereno e collaborativo, infatti, dal punto di vista comportamentale, non si sono mai presentati inconvenienti rilevanti.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

In riferimento alle conoscenze disciplinari si rimanda ai contenuti specifici.

Per quanto riguarda competenze e capacità sono state impostate attività volte al consolidamento delle quattro abilità di base (comprensione e produzione orale e scritta). A livello di produzione orale si è cercato di stimolare gli studenti ad una maggior autonomia nell'esposizione dei contenuti, attraverso un arricchimento lessicale e di forma.

Fondamentale è stata quindi la rielaborazione personale di testi letti e/o ascoltati, la discussione in classe su argomenti specifici.

Si è cercato di fornire funzioni linguistiche e lessicali necessarie ad impostare l'esposizione scritta/orale, per un discorso il più possibile corretto e funzionale allo scopo comunicativo, sapendo organizzare le proprie conoscenze in modo sistematico per poterle integrare con quanto di volta in volta appreso.

METODOLOGIE DIDATTICHE, STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

L'approccio metodologico adottato è stato di tipo funzionale-comunicativo, per stimolare e sviluppare l'interesse degli studenti all'apprendimento della lingua come valido strumento di comunicazione.

Si è privilegiato un uso pratico della stessa, attraverso attività soprattutto orali di ascolto e

rielaborazione, sia individuali, che a coppie e di gruppo.

Per quanto concerne la comprensione scritta sono stati analizzati testi affrontati in precedenza dal punto di vista orale.

Oltre a testi specifici all'indirizzo di studio si sono alternate attività di ascolto e comprensione che arricchissero il lessico e contenessero regole grammaticali applicabili alla produzione scritta, che ha costituito un momento di sintesi e rielaborazione personale dei contenuti appresi; si è puntato sulla struttura logica dell'esposizione, sull'importanza della consequenzialità fra le diverse parti del discorso, sulla chiarezza e correttezza nell'esprimere conoscenze e opinioni personali, al fine di produrre un testo ben strutturato e completo in ogni sua parte, nonché pertinente al tema trattato.

Anche nell'esposizione orale si è data importanza non solo alla conoscenza dei contenuti, ma anche al modo di esporli, alla chiarezza logica e alla adeguatezza lessicale.

In riferimento alla pronuncia e all'intonazione si è cercato di stimolare gli studenti a variare, integrare e arricchire il discorso attraverso l'uso di vocaboli sempre più appropriati e nuovi.

Oltre al libro di testo si sono utilizzati appunti e brani .

Si è ridotto al minimo l'uso del dizionario nel tentativo di stimolare gli studenti a desumere

il significato di un vocabolo dal contesto in cui è inserito, partendo dalla comprensione globale.

MODALITA' E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Al termine di ogni modulo e comunque a scadenza mensile sono state somministrate agli

alunni delle verifiche scritte per monitorare l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il livello

di competenza raggiunto in riferimento agli obiettivi prefissati in C.d.C. e per organizzare

interventi di recupero.

In generale le prove somministrate sono state di tipo oggettivo e soggettivo.

Le prime relative alla comprensione di un brano (fill in, match, cloze test, true/false) le altre

alla capacità degli studenti di rielaborare le informazioni acquisite, ad esempio con domande aperte in riferimento ad un testo o argomento specifici.

Importante è stata la correzione in classe degli errori, sia come momento di verifica che di analisi. Ad integrazione dei lavori scritti si sono affiancate le interrogazioni orali, dove si è cercato di guidare gli alunni ad un'esposizione il più possibile corretta, e di abituarli a saper trovare collegamenti tra i diversi contenuti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha considerato non solo gli esiti oggettivi delle prove scritte e interrogazioni orali, ma anche l'impegno e l'attenzione dimostrati nel corso delle lezioni, in relazione alla situazione di partenza della classe e alle effettive capacità di ogni singolo studente.

CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti della programmazione disciplinare sono stati svolti nei tempi prefissati ad inizio anno scolastico anche se, rispetto alla programmazione iniziale, alcune tematiche sono state anticipate e/o affrontate contemporaneamente ad altre e ne sono state inserite di nuove in relazione alle discipline d'indirizzo.

La Docente
Prof.ssa Di Vito Rosa Maria

LINGUA E CIVILTÀ' FRANCESE

Classe 5°B.afm a.s.2014/2015

La classe 5°Bc è composta da 20 alunni, 11 ragazzi e 9 ragazze ; un gruppo classe piuttosto legato e abbastanza disponibile ad aiutarsi nei momenti di difficoltà, ma anche molto polemico.

Dalle verifiche sia orali che scritte è emersa una situazione piuttosto omogenea: un esiguo gruppo con una discreta padronanza della lingua e capacità di sintesi e rielaborazione, pronti alle verifiche sia orali che scritte, gli altri non sempre precisi e puntuali.

L'insegnamento linguistico deve concorrere allo sviluppo della personalità dello studente e contribuire in modo significativo all'allargamento dei suoi orizzonti culturali, sviluppare la consapevolezza della propria identità culturale ed infine favorire lo sviluppo della comprensione, accettazione e rispetto di realtà culturali differenti dalla propria nel quadro di un'educazione interculturale.

Il nostro percorso scolastico è iniziato l'anno scorso, al quarto anno, quando ho sostituito la loro docente e ho cercato di risolvere insieme a loro le difficoltà incontrate nel cambio di docente, le lacune di base e l'apprendimento di un metodo di studio della lingua straniera; quest'anno, dopo un breve periodo di revisione di fonetica, grammatica e commercio, abbiamo cominciato gli argomenti del quinto anno, secondo la programmazione concordata fra di noi e gli studenti si sono mostrati abbastanza interessati e partecipi.

Nel secondo quadrimestre ci siamo dedicati al consolidamento e all'arricchimento della competenza linguistica generale e poi specifica del commercio.

Alcuni studenti sono linguisticamente autonomi ed in grado di rielaborare quanto appreso utilizzando anche le nozioni da altre materie. In generale, la maggior parte degli alunni ha dimostrato interesse e partecipazione all'attività didattica anche se, per alcuni, con qualche difficoltà di pronuncia.

Obiettivi:

- Raggiungimento di un livello di competenza comunicativa per consentire un uso della lingua straniera adeguato al contesto;
- Riflessione sulla propria lingua e sulla propria realtà culturale attraverso processi di analisi comparativa con le altre lingue e le culture da esse rappresentate;
- Rivelare una conoscenza, se non approfondita, almeno sufficiente degli elementi più importanti relativi ai principali aspetti geografici, politici ed economici della Francia, esponendo in un linguaggio corretto;
- Comprendere un testo su argomenti di specifico ambito tematico mostrandosi in grado di riprodurre materiali analoghi con lessico adeguato sebbene semplificato;
- Riprodurre in modo semplice ma personale testi presentati da fonti diverse (insegnante, testo, giornale, web) anche utilizzando un linguaggio più semplice e strutture meno complesse.

Indicazioni metodologiche:

- Procedure di comunicazione interattive;
- Operatività diretta dell'allievo;
- Coinvolgimento attivo degli allievi in tutte le fasi del lavoro scolastico;
- Costante ricaduta delle attività su tutto il gruppo classe;
- Collegamenti trasversali con le altre discipline;
- Gestione e ridefinizione del gruppo classe secondo le modalità più adeguate allo svolgimento dei compiti (apprendimento individuale, lavori di gruppo, lezioni frontali, uso del web...).

Le verifiche sono state di vario tipo e quelle scritte, strutturate, semi strutturate, a risposta multipla, a risposta aperta, affinché gli alunni si esercitassero per la terza prova.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, ho tenuto conto della situazione di partenza, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo e gli alunni sono consapevoli dei progressi come pure delle difficoltà che si sono affrontate e superate con strategie specifiche.

Posso ritenermi soddisfatta del lavoro svolto e dei risultati che gli studenti hanno raggiunto.

La docente
Prof.ssa Maria Minichini

RELAZIONE DIDATTICA FINALE
MATEMATICA
CLASSE V sez. B a.s. 2014/2015
prof.ssa CARMEN VITALE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 20 alunni e si presenta alquanto eterogenea per quanto concerne l'interesse, la partecipazione, la responsabilità e l'impegno. Gli allievi hanno sempre evidenziato un comportamento educato e corretto anche se, in alcuni momenti, sono mancate compattezza e solidarietà.

Dopo un'attenta ricognizione della situazione iniziale è stato necessario indirizzare l'attività al recupero dei concetti riguardanti la risoluzione di equazioni e disequazioni prima di affrontare lo studio delle funzioni.

Molto tempo è stato speso per instaurare con gli allievi una proficua attività di collaborazione perché alcuni di loro hanno evidenziato, inizialmente, un impegno poco adeguato alle esigenze della disciplina, studiando in maniera opportunistica e spesso trascurando le attività che venivano proposte per il lavoro a casa.

Col passare del tempo gli allievi hanno mostrato un crescente interesse per la disciplina, partecipando in maniera proficua al dialogo educativo e rispondendo in maniera attiva alle continue sollecitazioni messe in atto. Essi grazie ad un impegno costante ed una partecipazione attiva nonché un efficace metodo di studio, hanno ottenuto risultati soddisfacenti ed in qualche caso eccellenti che consentiranno loro di portare a termine il ciclo di studi in maniera adeguata alle capacità personali.

Alcuni allievi che, per lacune pregresse ed impegno saltuario, hanno incontrato delle difficoltà si sono impegnati maggiormente nel corso del II quadrimestre, sfruttando le attività di recupero e ottenendo qualche risultato positivo anche se, nel tentativo di memorizzare concetti e regole, la loro preparazione risulta talvolta mnemonica e l'applicazione piuttosto meccanica.

Nello svolgimento degli argomenti si è comunque dato priorità alla pratica dell'applicazione più che alla trattazione teorica ed, in tal senso tutti gli allievi sono in grado di risolvere semplici quesiti riguardanti gli argomenti oggetto di studio.

Nel complesso, tutti gli allievi hanno la possibilità di inserirsi proficuamente sia nel mondo del lavoro, che in quello universitario.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli allievi hanno dovuto dimostrare di:

- ✓ possedere le nozioni e i procedimenti indicati,
- ✓ saper individuare i concetti fondamentali,
- ✓ saper affrontare criticamente situazioni problematiche di varia natura,
- ✓ saper tradurre e rappresentare problemi di scelta ed economici individuando strategie risolutive.

OBIETTIVI TRASVERSALI DIDATTICI

- ✓ Conoscere e rielaborare correttamente i contenuti disciplinari.
- ✓ Saper usare in modo corretto e appropriato il linguaggio matematico.
- ✓ Produrre appunti riutilizzabili.
- ✓ Utilizzare le conoscenze acquisite per stabilire relazioni ed effettuare confronti anche in ambiti disciplinari diversi.
- ✓ Affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo alquanto rapido le strategie di approccio.

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- ✓ Potenziare le capacità di ascolto e di produrre appunti riutilizzabili
- ✓ Sviluppare le abilità di studio attraverso un metodo regolare e organizzato
- ✓ Accrescere le abilità espressive
- ✓ Stimolare le capacità di coordinamento tra ambiti disciplinari diversi.

- ✓ Affinare la capacità di valutazione e autovalutazione, suscitando il desiderio di un continuo miglioramento di se stessi.
- ✓ Stimolare la capacità di confrontarsi e di rispettare le opinioni diverse dalle proprie, sostenendo il proprio punto di vista e cogliendo l'aspetto costruttivo delle opinioni altrui.

METODOLOGIA E MEZZI

L'attività didattica si è sviluppata attraverso la collaudata lezione frontale con diversi momenti di azione quali:

- ✓ Somministrazione e risoluzione di problemi via via più complessi
- ✓ Proposte di lavoro tratte dall'esperienza
- ✓ Discussioni e lavoro di gruppo
- ✓ Problem solving

Il libro di testo è stato il punto di riferimento principale ma si è ricorsi all'utilizzo di materiale reperito anche da altri testi e/o tramite Internet per approfondire alcuni argomenti e disporre di un più ampio numero di esercitazioni.

STRUMENTI DI VERIFICA

- ✓ le prove di verifica scritte sono state articolate in test e/o quesiti a risposta multipla o aperta, risoluzione di esercizi e problemi.
- ✓ Le prove di verifica orali sono state articolate in colloqui, anche brevi, per accertare la comprensione degli argomenti trattati, la capacità di renderli con parole proprie e linguaggio appropriato, i livelli di autonomia e padronanza raggiunti.

CONTENUTI: si fa riferimento al programma disciplinare.

VALUTAZIONE: si fa riferimento alla griglia con descrittori contenuta nel documento.

La docente

prof.ssa Vitale Carmen

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

DIRITTO PUBBLICO E SCIENZA DELLE FINANZE

Classe V B – A.F.M.

A.S. 2014/2015

Prof. Pietro Ferraro

Profilo della classe

La V B – A.F.M. è costituita da venti alunni che rappresentano una realtà socio-culturale alquanto eterogenea ed evidenziano un diverso livello di maturità intellettuale. La classe piuttosto vivace ma ben educata, ha co-stituito un gruppo alquanto integrato che ha saputo lavorare armonicamente anche se con qualche difficoltà nei rapporti personali.

Situazione di partenza

I livelli di partenza sono stati rilevati mediante domande aventi ad oggetto alcuni argomenti giuridici ed economici trattati nel corso dell'anno precedente. E' emersa una conoscenza generale ma a volte non approfondita dei temi affrontati con lo studio del diritto e dell'economia che costituisce oggetto dei programmi del terzo e quarto anno di corso. Sovente sono emerse difficoltà espositive giustificate dal linguaggio tecnico di cui non erano ancora del tutto in possesso. Per colmare le lacune rilevate è stato necessario per gli stessi rivedere il metodo di studio, onde consentire anche un adeguato sviluppo del lessico giuridico-economico. Così facendo i discenti hanno potuto migliorare la capacità di lettura e di produzione orale. Successivamente è stata stimolata l'attenzione sulla realtà sociale per riconoscere le tematiche specifiche del diritto e della scienza delle finanze.

Contenuti

I contenuti di entrambe le discipline sono stati sviluppati anche su nozioni che, in genere, vengono trattate nel programma del terzo e quarto anno, e ciò a causa delle lacune presenti in alcuni studenti.

Per il diritto è stato necessario fare riferimento ai concetti che costituiscono oggetto di studio del terzo anno. In particolare, sono stati richiamati i seguenti argomenti:

- a) i concetti di norma giuridica;
- b) ordinamento giuridico;
- c) precetto e sanzione;
- d) diritto soggettivo ed oggettivo.

Per la scienza delle finanze si è fatto riferimento ai programmi di economia politica del terzo e del quarto anno, e in modo specifico ai seguenti concetti:

- a) domanda ed offerta;
- b) mercato;
- c) moneta;
- d) inflazione.

Successivamente sono stati affrontati i programmi dell'ultimo anno, operando le scelte di maggiore interesse.

Per il diritto è stata richiamata l'attenzione dei discenti soprattutto sulla formazione dello stato moderno con riferimento alle funzioni ed attribuzioni che sono proprie di ciascun organo costituzionale. Apposito spazio è stato riservato all'iter formativo delle leggi, nonché alla rilevanza della giurisdizione nel nostro ordinamento. In questa classe è stato altresì realizzato un progetto POF "Giustizia e Formazione del cittadino" finalizzato a far conoscere più da vicino, attraverso la simulazione di un processo civile con l'intervento di alcuni Avvocati facenti parte dell'Associazione forense "E. De Nicola" di Torre del Greco, l'importanza delle regole e la loro concreta applicazione.

Per la scienza delle finanze è stato fatto un esame pressoché approfondito dello stato quale soggetto economico con riferimento all'importanza che riveste il bilancio dello stato nella sua veste di strumento economico. Il sistema tributario è stato trattato con particolare riferimento all'Irpef ed all'Ires nonché alle problematiche connesse alla riscossione ed all'accertamento delle imposte.

Partecipazione ed impegno

Nell'ambito della classe alcuni discenti, distinguendosi per le loro capacità intellettive e logico-deduttive, hanno conseguito un soddisfacente livello di preparazione mediante un impegno diligente e volenteroso delle proprie capacità con qualche punta di eccellenza. Gli allievi in maggiore difficoltà hanno nel corso del secondo quadrimestre migliorato l'impegno e la partecipazione riuscendo ad ottenere risultati sufficienti. I programmi di entrambe le discipline sono stati svolti nella loro interezza soffermandomi in particolare sugli argomenti di maggior interesse.

Gli allievi, nel corso dell'anno scolastico, hanno tenuto, nel complesso, un comportamento corretto, per cui è stato notevolmente facilitato il dialogo scolastico. Essi hanno dimostrato di gradire il metodo da me adottato e manifestato interesse per ambedue le discipline.

Metodologie

Preminentemente è stata adottata la metodologia di tipo frontale cui sovente hanno fatto seguito discussioni, lavori di gruppo anche attraverso i sussidi informatici dai quali si sono tratte notevoli informazioni successivamente rielaborate da parte dei discenti. In particolare la ricerca è stata approfondita per alcune delle tematiche trattate attraverso la consultazione di alcuni siti di notevole rilievo per le notizie in essi contenute.

Strumenti di verifica

Le verifiche sono state effettuate attraverso interrogazioni periodiche, programmate e non, lavori di gruppo nonché con prove comuni e strutturate. Ciò ha offerto la possibilità di valutare sovente la preparazione di ciascun discente sia in diritto che in scienza delle finanze.

Strumenti di lavoro

Gli strumenti di lavoro utilizzati riguardano i libri di testo, il codice civile e il testo unico in materia di imposte dirette nonché il collegamento in rete per la consultazione di alcuni siti di particolare interesse afferente l'attività didattica programmata. Sono stati forniti in classe da parte del docente alcuni quotidiani riportanti notizie inerenti argomenti giuridici ed economici di particolare attualità, soprattutto in merito all'attività finanziaria dello stato.

Il Docente
Prof. Pietro Ferraro

PROFILO DELLA CLASSE

PERCORSO DIDATTICO - FORMATIVO

CLASSE V SEZ. B -AFM

A.S.2014/2015

MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE

La classe V sez. B formata da venti alunni, ha reso alquanto impegnata l'opera educativa del docente, perché gran parte degli allievi ha evidenziato una carente preparazione di base, poco interesse per la materia e discontinuità nello studio.

Per quanto riguarda lo svolgimento del programma, alcuni argomenti sono stati svolti con lentezza e trattati perseguendo gli obiettivi minimi, sia per i motivi precedentemente esposti che per i recuperi effettuati con le relative verifiche.

Alla fine dell'anno scolastico si può asserire che la preparazione degli allievi è diversificata. Solo pochi, grazie ad un impegno continuo e determinato e ad una

partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo, hanno raggiunto una buona preparazione. Una parte della classe, invece, con l'aiuto dei vari recuperi è riuscita a colmare delle carenze pregresse mentre, per altri, allo stato attuale, la preparazione è insufficiente.

Per quanto riguarda gli obiettivi educativi tutti gli allievi sono stati messi in condizione di interiorizzare quei valori umani, morali e sociali che sono stati loro forniti e di rendersi conto dell'utilità dell'istruzione quale mezzo di promozione umana.

LA DOCENTE

Maddalena Cimmino

PROGRAMMAZIONE DI ECONOMIA AZIENDALE

Classe V B AFM

a.s. 2014/2015

MODULO 1: Le Aziende Industriali

Unità' didattiche	Competenze Cognitive	Competenze operative
1) Aspetti strutturali, organizzativi e gestionali delle aziende industriali.	Attività delle aziende industriali. -Classificazione - Localizzazione- - Organizzazione -Gestione-	-Sapere le principali caratteristiche dell'attività industriale.
2) La contabilità generale delle aziende industriali: scritture di esercizio.	Struttura del patrimonio e del reddito- -Sistema informativo aziendale.	-Rilevare in P.D. fatti di gestione tipici dell'attività industriale.
3) La contabilità generale delle aziende industriali: scritture di chiusura.	Scritture relative all'acquisizione dei fattori produttivi, alle vendite, alle operazioni di finanziamento e agli investimenti accessori. Assestamento (completamento e rettifica);-Riclassificazione; Riepilogo al conto economico e rilevazione del reddito d'esercizio -Chiusura generale dei conti.	-Rilevare in P.D. il risultato economico d'esercizio.

MODULO 2 - IL BILANCIO, LA RELATIVA ANALISI E L'IMPOSIZIONE FISCALE

Unita' didattiche	Competenze Cognitive	Competenze operative
1) Bilancio d'esercizio, revisione e certificazione.	-Nozioni generali.	-Redigere il bilancio d'esercizio dalla situazione contabile finale. --Commentare le voci del bilancio.
2) L'analisi di bilancio per indici e per flussi.	-Presupposti e contenuto delle analisi di bilancio. -Le principali tecniche di analisi del bilancio:strutturale con utilizzo di indicatori, per indici e per flussi.	-Applicare e commentare gli indici per trarre informazioni sulla situazione dell'impresa.
3) L'imposizione fiscale.	-I principi fiscali -La determinazione del reddito fiscale. -I criteri fiscali di valutazione. -IRAP.	-Determinare il reddito fiscale e calcolare le imposte.

MODULO 3: PIANIFICAZIONE, CONTABILITA' ANALITICO - GESTIONALE CONTROLLO DI GESTIONE E BUDGET

Unita' didattiche	Competenze Cognitive	Competenze operative
1)strategie, piani e programmi	Nozioni generali	- Analizzare le fasi del processo di pianificazione.
2) La contabilità analitico-gestio-nale.	-Scelte operative. -La COA e il sistema informativo. -Classificazione dei costi.	-Determinare il costo industriale dei prodotti secondo le varie metodiche.
3) Il controllo di gestione e il budget.	-Analisi costi - volumi - risultati (break-even analysis). -Le configurazioni dei costi. -I centri di costo. -L'oggetto di calcolo dei costi. -I metodi di imputazione dei costi. -La contabilità a full-costing e direct costing. -L'activity based costing. Nozioni generali.	-Redigere un budget di vendita o di produzione

MODULO 4: LA GESTIONE DELLE BANCHE

Unità' didattiche	Competenze Cognitive	Competenze operative
<p>1) il sistema finanziario e le Banche.</p> <p>2) l'organizzazione e la gestione strategica delle banche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gli intermediari finanziari. - L'attività bancaria. - Le funzioni dell'impresa bancaria. - Il sistema europeo di banche centrali e la Banca centrale europea. - Le autorità creditizie nazionali. - Gli strumenti e gli interventi di politica monetaria comune. -Evoluzione del sistema bancario. -Banca universale, gruppo pluri-funzionale e banca federale. -Espansione territoriale delle imprese bancarie. -Gestione bancaria e norme tecniche di gestione. -Rischi dell'attività bancaria. - L'informazione tecnologica. -Collaborazione tra banche e imprese di altri settori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare a quali controlli e vincoli viene assoggettata l'attività bancaria. - Sapere i vantaggi della fusione tra banche e gli obiettivi della gestione bancaria. - Analizzare l'attività di merchant bank e quella di venture capital.

Modalità di lavoro	Strumenti di lavoro	Tipologia verifiche	Criteri di selezione degli argomenti.
<p>Lezione frontale nei momenti introduttivi e di raccordo tra le varie unità didattiche. Lavoro di gruppo.</p> <p>Lezione interattiva.</p>	<p>Libro di testo. Altri testi per argomenti particolari e per approfondimenti</p>	<p>Domande orali.</p> <p>Dibattiti.</p> <p>Esercitazioni individuali o in gruppo.</p> <p>Prove variamente strutturate.</p>	<p>Eliminazione degli argomenti non più idonei per la formazione professionale</p>

SCIENZE MOTORIE

Analisi della classe

Gli alunni della classe 5[^] B hanno mostrato tutti discrete capacità fisiche e motorie di base e buone attitudini per la materia.

Essi hanno sempre collaborato ed, applicandosi con passione volontà e costanza, hanno fatto sì che il lavoro svolto fosse utile, proficuo e piacevole.

Essi hanno tenuto una condotta irreprensibile, frequentando con assiduità le lezioni e palesando notevole interesse per la disciplina.

Obiettivi generali raggiunti

- Potenziamento fisiologico;
- Rielaborazione degli schemi motori;
- Conoscenza e pratica di attività sportive;
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico;
- Informazioni generali sulla tutela della salute, sulla prevenzione degli infortuni, su elementi di pronto soccorso, sull'alimentazione e sul doping.

Obiettivi specifici

- Incremento della resistenza;
- Potenziamento muscolare;
- Mobilità articolare;
- Velocità;
- Destrezza;
- Miglioramento dell'equilibrio, della coordinazione e della percezione spazio-temporale;
- Avviamento alla pratica sportiva.

Obiettivi operativi

- Miglioramento delle grandi funzioni organiche attraverso un graduale aumento della durata e dell'intensità degli esercizi proposti;
- Attività tendenti a sviluppare la potenza muscolare e la resistenza attraverso ripetizioni e l'aumento progressivo dei carichi di lavoro;
- Conoscenza e pratica di almeno due sports di squadra (calcio, pallavolo, pallacanestro).

Contenuti

Esercitazioni sui fondamentali e sulle tecniche degli sport di squadra attraverso giochi a confronto e partite svolte sia su campo ridotto che regolamentare.

Metodi e mezzi

Il lavoro è stato svolto principalmente a gruppi in palestra e nei campetti e ci si è avvalsi di quotidiani e riviste specializzate per l'approfondimento di tematiche di carattere sportivo.

Verifiche e valutazione

Le verifiche e le valutazioni tengono conto dei progressi di ogni singolo alunno rispetto al livello di partenza, della qualità dell'apprendimento, della partecipazione e collaborazione.

Il Docente
Prof. Belsino Claudio